

1. SCOPO

Scopo della procedura è illustrare il sistema etico di denuncia di irregolarità di Adare Pharmaceuticals srl (di seguito Adare) implementato ai sensi del decreto 24/2023 e i termini in base ai quali vengono elaborate le segnalazioni ricevute.

Il decreto legislativo del 10 marzo 2023 n.24, pubblicato in G.U. in data 15.03.2023 recepisce la Direttiva (UE) 2019/1937 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione Europea (c.d disciplina Whistleblowing).

Più specificatamente, il D.Lgs. 24/23 disciplina le modalità di Segnalazione delle violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione Europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato.

Adare rientra tra i destinatari della normativa in quanto ha riportato nell'ultimo anno, la media di almeno 50 lavoratori subordinati con contratti di lavoro a tempo indeterminato o determinato.

Adare ha quindi implementato un sistema di segnalazioni coerente con quanto previsto dal decreto 24/2023 che consente di trasmettere, ricevere e analizzare e gestire le segnalazioni, anche anonime, e ha predisposto la documentazione necessaria con evidenza delle modalità per effettuare e gestire le segnalazioni come indicate nel presente documento.

È garantita la massima riservatezza sui soggetti e sui fatti segnalati, nonché sull'identità dei segnalanti, affinché chi effettua la Segnalazione non sia soggetto ad alcuna forma di ritorsione.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura si applica ad Adare che ne gestisce la corretta e costante applicazione, nonché la massima diffusione interna ed esterna.

La stessa trova applicazione in risposta al D.Lgs. 24/2023. Si rimanda al paragrafo 10 per i dettagli sulla normativa di riferimento.

3. DOCUMENTI CORRELATI

Codice di Condotta in vigore

4. DOCUMENTI DI ORIGINE

NA

5. GLOSSARIO E DEFINIZIONI

Termine	Definizione
Contesto lavorativo	Attività lavorative o professionali, presenti o passate, svolte dal personale Adare o dal terzo nell'ambito dei rapporti giuridici da questi instaurati con Adare
Divulgazione pubblica	Rendere di pubblico dominio informazioni sulle violazioni tramite la stampa o mezzi elettronici o comunque tramite mezzi di diffusione in grado di raggiungere un numero elevato di persone
Ente Gestore	Persona/e, dedicate specificamente formate cui è affidata la gestione del canale di Segnalazione interno
Facilitatore	Persona fisica che assiste il Segnalante nel processo di Segnalazione e che opera nel medesimo contesto lavorativo e la cui assistenza deve essere mantenuta riservata
Informazioni sulle violazioni	Informazioni, adeguatamente circostanziate, compresi i fondati sospetti, riguardanti violazioni conseguenti a comportamenti, atti od omissioni commessi o che, sulla base di elementi concreti, potrebbero essere commessi nonché elementi riguardanti condotte, anche omissive, volte ad occultare tali violazioni. Rientrano anche le informazioni su violazioni acquisite nell'ambito di un rapporto giuridico non ancora iniziato o nel frattempo terminato, qualora dette informazioni siano state acquisite nell'ambito del contesto lavorativo, compreso il periodo di prova, oppure nella fase selettiva o precontrattuale
Persona coinvolta	Persona fisica o giuridica menzionata nella Segnalazione effettuata tramite il canale interno o esterno, denuncia, divulgazione pubblica, come soggetto coinvolto nella violazione
Piattaforma di whistleblowing (Piattaforma)	Strumento informatico adottato per l'inoltro e la gestione delle segnalazioni interne di whistleblowing, a cui si accede tramite il sito istituzionale di Adare
Segnalante	Persona che effettua una Segnalazione tramite il canale di Segnalazione interno (Piattaforma) o esterno, denuncia, divulgazione pubblica
Segnalato	Persona fisica o giuridica menzionata nella Segnalazione effettuata tramite il canale interno o esterno, denuncia, divulgazione pubblica, come soggetto a cui la violazione è attribuita o comunque riferibile
Segnalazione	Comunicazione, scritta o orale, di informazioni riferibili ad Adare sulle violazioni di leggi e regolamenti, del Codice di Condotta nonché del sistema di regole e procedure vigenti nella società; violazioni di diritto nazionale ed internazionale
Segnalazione esterna	Comunicazione, scritta od orale, di informazioni sulle violazioni effettuata dal Segnalante tramite il canale di Segnalazione esterno attivato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)
Segnalazione interna	Comunicazione, scritta od orale, di informazioni sulle violazioni effettuata dal Segnalante tramite il canale interno
Titolare del provvedimento disciplinare	Organi che, al seguito dello svolgimento delle indagini da parte dell'Ente Gestore, riceve indicazioni in merito alla fondatezza della Segnalazione e decide quali azioni intraprendere

6. RESPONSABILITÀ

6.1. Ente Gestore

L'Ente Gestore è responsabile della corretta esecuzione della presente procedura per quanto di competenza. Nello specifico deve garantire:

- rispetto della normativa D.Lgs. 24/2023, per gli aspetti di sua competenza
- rispetto del flusso procedura presentato di seguito per la gestione della Segnalazione
- rispetto della riservatezza del Segnalante e dell'oggetto della Segnalazione.

6.2. Amministratore di Sistema:

Gli Amministratori di Sistema sono responsabili della corretta gestione della Piattaforma per quanto di competenza: Nello specifico devono garantire:

- la corretta assegnazione degli accessi e dei profili per l'Ente Gestore, per i soggetti interni o esterni ad Adare eventualmente coinvolti dall'Ente Gestore nella gestione delle Segnalazioni;
- la segnalazione al provider della piattaforma di malfunzionamenti e/o necessità di modifiche.

7. SICUREZZA

NA

8. PROCEDURA

8.1. Il Canale Interno di Adare

Adare ha implementato il canale interno tramite piattaforma crittografata accessibile al seguente link:

EthicsPoint - Adare Pharmaceuticals, Inc.

L'accesso alla piattaforma è consentito in modo continuo 24 ore su 24, 7 giorni su 7.

La piattaforma è crittografata e garantisce la massima riservatezza al Segnalante.

La piattaforma è gestita dal punto di vista informatico da Amministratori di Sistema dedicati a questo.

Il Segnalante, attraverso la Piattaforma, può effettuare:

- **una Segnalazione scritta.** È richiesto l'inserimento delle seguenti informazioni
 - o la nazione in cui il segnalante si trova
 - o la nazione in cui la violazione ha avuto luogo
 - o l'indirizzo della sede dell'azienda presso cui la violazione ha avuto luogo

- la tipologia di segnalazione che il segnalante vuole fare (es. conflitto di interessi, malversazione, frodi, appropriazione indebita, ambiente, salute e sicurezza, antitrust e concorrenza sleale, concussione o corruzione, evasione fiscale, falso in bilancio e reati societari, privacy e informazioni riservate, riciclaggio di denaro, auto-riciclaggio e finanziamento al terrorismo, sicurezza dei trasporti, information security)
- il rapporto con la società
- informazioni sull'identità del segnalante: il segnalante può decidere di rimanere anonimo o meno; in questo secondo caso, il Segnalante dovrà fornire il proprio nominativo, un numero di telefono e un email a cui poter essere contattato e l'orario migliore in cui essere contattato
- identità del/dei segnalato/i e il suo / loro ruolo
- l'eventuale coinvolgimento di un supervisore o dirigente o della direzione
- una descrizione dell'episodio segnalato: in questa fase è sufficiente fornire una descrizione generale dei fatti; i dettagli, verranno chiesti in seguito
- dove si è verificato il fatto: se il fatto non si è verificato in un luogo specifico, ma è stato osservato in qualche documento o transazione commerciale o altro
- quanto è avvenuto il fatto e la presunta durata
- modalità attraverso cui il segnalante è venuto a conoscenza dei fatti
- eventuali altre persone coinvolte o a conoscenza del fatto
- informazioni, dettagli e/o prove relativi alla segnalazione, compresi luoghi, testimoni e qualsiasi altra informazione che possa essere utile per la valutazione e la risoluzione finale di questa situazione
- eventuali documenti da allegare.

Al termine dell'inserimento della Segnalazione, la piattaforma genera automaticamente un codice di Segnalazione e chiede di inserire una password da abbinare al codice identificativo della segnalazione. Il Segnalante deve conservare queste informazioni per accedere successivamente alla piattaforma per modificare o completare la Segnalazione o monitorarne l'avanzamento. In tutti i casi il Segnalante per dare seguito a una segnalazione, deve accedere a adarepharma.ethicspoint.com oppure chiamare il numero gratuito 1-844-591-7987

- **una Segnalazione vocale.** Contattando il numero 800-172-444 e digitando appena risponde la voce registrata in inglese il numero 844-591-7987, risponde una voce in lingua italiana che guida nel processo di segnalazione. Digitando 1 è possibile lasciare una nuova segnalazione. A questo punto risponderà un operatore di Navex Global addetto alla raccolta delle segnalazioni vocali. Le informazioni da indicare nel messaggio vocale sono le stesse di cui al punto precedente. A fronte dell'inserimento in Piattaforma della Segnalazione il Segnalante riceverà il codice di Segnalazione. Il Segnalante dovrà annotare questo codice di segnalazione e la password e conservarle in un luogo sicuro. Dopo 5-6 giorni lavorativi dalla Segnalazione, il Segnalante, ripercorrendo il percorso precedente, digitando il tasto 2 ed inserendo il codice identificativo della segnalazione e la password, potrà controllare lo stato della Segnalazione e trovare riscontri o domande integrative alla segnalazione stessa. Si sottolinea che Navex Global non ha accesso al numero di telefono del Segnalante per garantire l'anonimato del Segnalante, laddove questo decida di mantenerlo.

Sia per le segnalazioni scritte che vocali, la Piattaforma consente di inviare:

- la Segnalazione anonima;
- la Segnalazione con identità.

La Segnalazione anonima viene gestita alla stregua di una Segnalazione con identità.

Adare incoraggia l'inserimento dei dati del Segnalante al fine di agevolare le indagini, in considerazione delle procedure di protezione a tutela del Segnalante stesso garantite dalla società.

- **una Segnalazione in presenza**, contattando direttamente l'Ente Gestore. L'Ente Gestore, ricevuta la Segnalazione in presenza, è tenuto a inserirla tempestivamente, e comunque entro 7 giorni dal suo ricevimento, nella piattaforma sopra descritta, riportando i dati del Segnalante, il contenuto puntuale della Segnalazione, così come ricevuta dal Segnalante, includendo ogni eventuale documentazione di supporto, che dovrà poi provvedere a distruggere. È, altresì, tenuto a dare contestuale notizia dell'inserimento in piattaforma al Segnalante. Lo stesso è tenuto alla riservatezza dell'identità del Segnalante, delle persone coinvolte e/o comunque menzionate nella Segnalazione, del contenuto della Segnalazione e della relativa documentazione. A fronte dell'inserimento in Piattaforma della Segnalazione il Segnalante riceverà il codice identificativo della Segnalazione.

In tutti i casi, il Segnalante deve conservare in un luogo sicuro il codice di Segnalazione e la password per accedere successivamente alla piattaforma per modificare o completare la Segnalazione o monitorarne l'avanzamento.

8.2. L'Ente Gestore nominato da Adare

Adare ha provveduto a nominare un Ente Gestore Esterno.

L'Ente Gestore garantisce nella gestione delle segnalazioni:

- **imparzialità:** l'Ente Gestore assicura una gestione delle segnalazioni equa e priva di influenze interne ed esterne che possano comprometterne l'obiettività e non avrà alcun condizionamento e pregiudizio nei confronti delle parti coinvolte nelle segnalazioni;
- **indipendenza:** l'Ente Gestore garantisce un'analisi oggettiva ed imparziale della Segnalazione in quanto è autonomo e libero da influenze da parte del management e da parte di qualsiasi altro ufficio della società.

L'attività dell'Ente Gestore è regolata da apposito contratto e apposita nomina a Responsabile ai fini Privacy.

8.2.1. Come opera l'Ente Gestore

L'Ente Gestore accede alle segnalazioni tramite piattaforma dedicata accessibile mediante inserimento di user id e password personali e non cedibili.

L'Ente Gestore deve:

- rilasciare al Segnalante l'avviso di ricevimento della Segnalazione **entro 7 giorni** dalla data di ricezione;
- mantenere le interlocuzioni con il Segnalante e richiedere a quest'ultimo, se necessario, integrazioni. In particolare, per lo svolgimento dell'istruttoria, l'Ente Gestore può:
 - o avviare un dialogo con il Segnalante, chiedendogli chiarimenti, documenti e informazioni ulteriori, sempre tramite il canale a ciò dedicato nella piattaforma informatica o di persona;
 - o acquisire, se necessario, atti e documenti da altri uffici/funzioni interni e/o esterni alla Società, avvalendosi del supporto di questi ultimi;
 - o coinvolgere terze persone tramite audizioni e altre richieste, avendo sempre cura di non compromettere la tutela della riservatezza del Segnalante e del Segnalato.

- dare diligente seguito alle segnalazioni ricevute, intraprendendo le azioni necessarie per valutare:
 - la sussistenza dei fatti segnalati;
 - l'esito delle indagini;
 - le eventuali misure adottate.
- fornire riscontro alla Segnalazione **entro 3 mesi** dalla data dell'avviso di ricevimento. Con riferimento al «riscontro» da effettuare entro il termine di 3 mesi, si evidenzia che lo stesso può consistere:
 - nella comunicazione dell'archiviazione della Segnalazione in quanto non inerente alla normativa 24/2023;
 - nell'avvio di un'inchiesta interna ed eventualmente nelle relative risultanze;
 - nei provvedimenti adottati per affrontare la questione sollevata;
 - nel rinvio a un'autorità competente per ulteriori indagini.

In caso di Segnalazione anonima, l'Ente Gestore ha la facoltà di fare richiesta al Segnalante di svelare la sua identità, qualora tale informazione sia indispensabile ai fini della gestione dell'indagine. Sarà cura dell'Ente Gestore gestire tale informazione nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento.

8.3. Fasi del processo di gestione della Segnalazione

8.3.1. Invio e registrazione della Segnalazione

Tutte le segnalazioni inserite nella piattaforma sono riepilogate in una dashboard che consente all'Ente Gestore di monitorare le segnalazioni in base a differenti criteri: priorità, fonte di ricevimento della segnalazione, data di creazione della segnalazione, livello, tipologia di segnalazione, stato di avanzamento (Non esaminato, In corso, Chiuso) del processo di gestione della segnalazione stessa.

Alla ricezione della Segnalazione, l'Ente Gestore vedrà la Segnalazione e potrà prendere visione dei dettagli necessari per gestirla. In questo caso sarà cura dell'Ente Gestore modificare lo stato della segnalazione da "Non esaminato" a "In corso".

8.3.2. Classificazione e analisi preliminare della Segnalazione

L'Ente Gestore, nel rispetto delle tempistiche di cui sopra, effettua una prima valutazione del contenuto della Segnalazione per definire quelle potenzialmente rientranti nel campo di applicazione della presente procedura e:

- rilascia al Segnalante avviso di ricevimento della Segnalazione entro sette giorni dalla data di ricezione;
- mantiene le interlocuzioni con il Segnalante cui può richiedere, se necessario, integrazioni;
- dà diligente seguito alle segnalazioni ricevute mediante l'avvio e la gestione della fase istruttoria.

Tale riscontro non implica per l'Ente Gestore alcuna valutazione dei contenuti oggetto della segnalazione ma è unicamente volto a informare il segnalante dell'avvenuta corretta ricezione della stessa.

L'analisi preliminare del processo ha l'obiettivo di accertare che il Segnalante sia un soggetto legittimato a effettuare la Segnalazione e che l'oggetto della Segnalazione rientri tra gli ambiti di applicazione della disciplina.

Nel caso in cui la segnalazione riguardi una materia esclusa dall'ambito di applicazione della normativa Whistleblowing, la stessa non sarà considerata e trattata come segnalazione whistleblowing e l'Ente Gestore potrà chiuderla oppure, qualora le informazioni siano precise, concordanti e adeguatamente circostanziate, riservarsi di inoltrarla alle persone / enti competenti affinché gli stessi possano prenderla ugualmente in considerazione ed avviare approfondimenti/istruttorie per l'accertamento di quanto segnalato. In tal caso, l'Ente Gestore comunicherà al segnalante che la segnalazione è improcedibile ai sensi della disciplina whistleblowing e che la stessa verrà archiviata ovvero analizzata come altro tipo di Segnalazione.

Accertata la procedibilità della segnalazione, l'Ente Gestore ne verifica l'ammissibilità.

A tal fine, nella segnalazione dovranno risultare chiare:

- le circostanze di tempo e di luogo in cui si è verificato il fatto oggetto della segnalazione e, quindi, una descrizione dei fatti oggetto della segnalazione, che contenga i dettagli relativi

alle notizie circostanziali, nonché, ove possibile, le modalità attraverso cui il segnalante è venuto a conoscenza dei fatti;

- le generalità o altri elementi che consentano di identificare il soggetto cui attribuire i fatti segnalati.

Alla luce di queste indicazioni, la segnalazione può, quindi, essere ritenuta inammissibile per:

- mancanza dei dati che costituiscono gli elementi essenziali della segnalazione;
- manifesta infondatezza degli elementi di fatto riconducibili alle violazioni tipizzate dal legislatore;
- esposizione di fatti di contenuto generico, tali da non consentirne la comprensione;
- produzione di sola documentazione senza la segnalazione vera e propria di violazioni.

Nel caso in cui la segnalazione risulti inammissibile, l'Ente Gestore procede alla chiusura della segnalazione, garantendo comunque la tracciabilità delle motivazioni a supporto e dandone comunicazione al Segnalante.

Al termine dell'analisi preliminare, l'Ente Gestore determina l'esito della segnalazione:

- sostanziale per cui procede all'avvio della successiva fase di istruttoria;
- oppure procede alla chiusura della Segnalazione se la segnalazione risulta:
 - "frivola" cioè non rientranti nell'ambito delle segnalazioni "segnalabili" ai fini del D.Lgs. 24/2023 o palesemente infondata;
 - con "informazioni insufficienti" cioè generica o non adeguatamente circostanziata;
 - "non motivata", cioè, "circostanziata e verificabile"; alla luce degli esiti delle preliminari verifiche svolte sulla base di dati ed informazioni verificabili, non emergono elementi tali da supportare l'avvio della successiva fase di istruttoria;
 - da "rinviare", cioè, "circostanziate non verificabili": alla luce degli esiti delle preliminari verifiche svolte, non risulta possibile, sulla base delle informazioni disponibili e degli strumenti di analisi a disposizione, svolgere ulteriori approfondimenti per verificare la fondatezza della Segnalazione.

Al fine di acquisire elementi informativi, l'Ente Gestore ha facoltà di:

- richiedere approfondimenti tramite, ad esempio, formale convocazione e audizioni del Segnalante stesso (se lo stesso non è anonimo), del Segnalato e/o delle persone coinvolte

nella Segnalazione e/o comunque informate sui fatti, nonché richiedere ai predetti soggetti la produzione di relazioni informative e/o documenti;

- chiedere il supporto a soggetti interni alla società;
- avvalersi, se ritenuto opportuno, di esperti o periti esterni alla società.

In questi due ultimi casi, l'Ente Gestore ha la possibilità di inserire all'interno dell'applicazione i nominativi delle persone che contribuiranno alla raccolta delle informazioni e potranno prendere parte al processo di gestione della segnalazione. Tutte le informazioni della segnalazione saranno sempre e comunque gestite all'interno dell'applicativo in modo da garantire conformità alla normativa di riferimento.

In assenza dell'indicazione dei dati identificativi del segnalante (segnalazione anonima), la Segnalazione sarà considerata e trattata come segnalazione whistleblowing dall'Ente Gestore che la prenderà in considerazione al fine di avviare approfondimenti/istruttorie per l'accertamento di quanto segnalato, solo ove le informazioni siano precise, concordanti e adeguatamente circostanziate. In ogni caso, le segnalazioni anonime dovranno essere adeguatamente tracciate e archiviate.

8.3.3. Fase Istruttoria

Verificata anche l'ammissibilità della segnalazione, l'Ente Gestore avvia l'attività istruttoria volta ad accertarne la fondatezza, provvedendovi nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza ed effettuando ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l'audizione personale del segnalante e/o di eventuali altri soggetti che possano utilmente riferire sui fatti segnalati, la raccolta di documentazione e/o di informazioni.

La fase istruttoria della Segnalazione ha i seguenti obiettivi:

- procedere, nei limiti degli strumenti a disposizione dell'Ente Gestore, ad approfondimenti e analisi specifiche per verificare la ragionevole fondatezza delle circostanze fattuali segnalate;
- ricostruire i processi gestionali e decisionali seguiti sulla base della documentazione e delle evidenze rese disponibili;
- fornire eventuali indicazioni in merito all'adozione delle necessarie azioni di rimedio volte a correggere possibili carenze di controllo, anomalie o irregolarità rilevate sulle aree e sui processi aziendali esaminati.

L'Ente Gestore nel corso degli approfondimenti può richiedere integrazioni o chiarimenti al Segnalante. Inoltre, ove ritenuto utile per gli approfondimenti, può acquisire informazioni dalle persone coinvolte nella Segnalazione, le quali hanno anche facoltà di chiedere di essere sentite o di produrre osservazioni scritte o documenti. In tali casi, anche al fine di garantire il diritto di difesa, viene dato avviso alla persona coinvolta dell'esistenza della Segnalazione, pur garantendo la riservatezza sull'identità del Segnalante e delle altre persone coinvolte e/o menzionate nella Segnalazione. Con riferimento ai dati personali (riferiti, quindi, a una persona fisica identificata o identificabile), l'Ente Gestore si limiterà a raccogliere esclusivamente quelli manifestamente utili al trattamento della specifica segnalazione.

L'Ente Gestore per la gestione della fase istruttoria può provvedere ad assegnare la Segnalazione ad una delle persone già presenti all'interno della piattaforma Navex e preposte al monitoraggio del sistema alla gestione della fase istruttoria, affinché, insieme a lui, gestiscano la segnalazione.

Inoltre, l'Ente Gestore ha la possibilità di richiedere il supporto da parte di persone interne o esterne alla società che possano supportarlo nella raccolta di informazioni, verifica e gestione della segnalazione. Il coinvolgimento di queste persone viene effettuata all'interno dell'applicativo e la persona coinvolta nel processo riceverà una mail con le credenziali per poter accedere alla piattaforma.

È responsabilità della società mettere a disposizione dell'Ente Gestore il personale interno o i soggetti esterni (es. società di consulenza, avvocati), di volta in volta individuati come competenti a supportare le verifiche, a seconda della tipologia di segnalazione, che possano supportare l'Ente Gestore nello svolgimento delle attività di cui sopra, comunicando loro il coinvolgimento nella gestione della Segnalazione. È responsabilità del Titolare nominare le persone interne coinvolte nella gestione della Segnalazione quali designati al Trattamento e nominare le persone esterne coinvolte quali Responsabili al Trattamento.

Le attività istruttorie sono svolte ricorrendo, a titolo non esaustivo, a:

- dati/documenti aziendali utili ai fini dell'istruttoria (es. estrazioni da sistemi aziendali e/o altri sistemi specifici utilizzati);
- banche dati esterne (es. banche dati su informazioni societarie);
- fonti aperte (es. social network, sito internet, pubblicazioni, giornali, altre fonti pubbliche);
- evidenze documentali acquisite presso le strutture aziendali;

- ove opportuno, dichiarazioni rese dai soggetti interessati o acquisite nel corso di interviste verbalizzate.

Tutte le attività di istruttoria svolte e il relativo esito dovranno essere adeguatamente documentate con particolare riferimento alle decisioni assunte; tutta la documentazione raccolta nella fase istruttoria e gli scambi di informazione con il Segnalante sono registrati esclusivamente nella Piattaforma implementata come canale interno.

La Piattaforma consente di tener traccia dello sviluppo delle indagini e di allegare documenti/verbali/registrazioni.

Non spetta all'Ente Gestore accertare le responsabilità individuali qualunque natura esse abbiano, né svolgere controlli di legittimità o di merito su atti e provvedimenti adottati dall'ente/amministrazione oggetto di segnalazione, a pena di sconfinare nelle competenze dei soggetti a ciò preposti all'interno di ogni ente o amministrazione ovvero della magistratura.

8.3.4. Fase decisoria

A seguito dell'attività istruttoria svolta l'Ente Gestore:

- dispone l'archiviazione della Segnalazione con adeguata motivazione, qualora ravvisi elementi di evidente e manifesta infondatezza;
- trasmette la documentazione al titolare del potere disciplinare per le verifiche sui fatti segnalati qualora ravvisi elementi di fondatezza del fatto Segnalato;
- comunica al Segnalante l'esito finale della Segnalazione.

8.3.5. Archiviazione e conservazione della documentazione

La Segnalazione è archiviata e conservata nell'apposita piattaforma, in modo da consentire la ricostruzione delle diverse fasi del processo stesso, la riservatezza e la protezione dei dati personali del Segnalante e del Segnalato. La documentazione viene conservata per cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione. Nel caso di contenzioso giudiziale, i dati personali sono conservati per tutta la durata dello stesso, fino all'esaurimento dei termini di esperibilità delle azioni di impugnazione.

8.3.6. Reporting

A conclusione dell'attività istruttoria gli esiti sono comunicati al Consiglio di Amministrazione e al Sindaco Unico di Adare.

Eventuali provvedimenti decisionali collegati alla segnalazione, individuati in coerenza con il Sistema Disciplinare di Adare sono rimessi al Consiglio di Amministrazione eventualmente con il supporto della funzione Risorse Umane.

Le segnalazioni inviate allo scopo di danneggiare o recare pregiudizio al segnalato, nonché ogni altra forma di utilizzo abusivo della presente Procedura, sono fonte di responsabilità, anche disciplinare, in particolar modo qualora venga accertata l'infondatezza di quanto segnalato e la strumentale o volontaria falsità di accuse, rilievi, censure, ecc.

Il presente documento lascia impregiudicata la responsabilità penale e disciplinare del Segnalante nell'ipotesi di calunnia o diffamazione ai sensi delle vigenti previsioni di legge.

8.3.7. Azioni correttive: il monitoraggio

Se dalle analisi sulle aree e sui processi aziendali esaminati emerge la necessità di formulare raccomandazioni volte all'adozione di opportune azioni di rimedio, è responsabilità del management delle aree/processi oggetto di verifica definire un piano di azioni correttive per la rimozione delle criticità rilevate e di garantirne l'implementazione entro le tempistiche definite dalla Direzione di riferimento e / Titolare del Provvedimento disciplinare.

8.4. Come Adare garantisce le tutele del Segnalante

Al fine di tutelare il Segnalante e il processo di Segnalazione l'Ente Gestore e tutte le persone/enti interni ed esterni alla società in ogni modo coinvolti nella gestione della Segnalazione sono sottoposti all'obbligo di riservatezza in quanto le segnalazioni non possono essere rivelate a terzi.

L'Ente Gestore e tutte le persone/enti interni ed esterni alla società in ogni modo coinvolti nella gestione della Segnalazione sono autorizzati dal titolare del trattamento a trattare i dati personali e sensibili relativi alla Segnalazione.

Si rimanda al paragrafo 8.8 per maggiori dettagli.

8.5. Regole comportamentali per il Segnalante

Il Segnalante è tenuto a:

- effettuare la Segnalazione tramite l'utilizzo della piattaforma implementata da Adare. L'Ente Gestore non prenderà in considerazione eventuali segnalazioni pervenute al di fuori della piattaforma;
- effettuare la Segnalazione secondo buona fede senza assumere toni ingiuriosi e senza fare offese personali o dare giudizi morali volti ad offendere o ledere l'onore e/o il decoro personale e/o professionale della persona o delle persone a cui i fatti segnalati sono asseritamente ascritti. Laddove, sulla base delle valutazioni e indagini eseguite, i fatti segnalati dovessero risultare infondati e/o inconsistenti, il Segnalante, che abbia effettuato la Segnalazione in buona fede, non sarà perseguibile. Eventuali segnalazioni infondate, inoltrate allo scopo di causare danno a un terzo o alla società, determinano il decadimento dalle tutele previste dalla normativa per il segnalante (tra le quali il divieto di ritorsione), oltre a esporre lo stesso al rischio di sanzioni disciplinari e, nel caso di accertata responsabilità civile per diffamazione o calunnia nei casi di dolo o colpa grave, all'applicazione di una sanzione pecuniaria amministrativa da € 500,00 a € 2.500,00;
- utilizzare la piattaforma anche per inviare qualsiasi tipo di documento a supporto della Segnalazione;
- conservare il codice di identificativo della Segnalazione e la password per accedere nuovamente alla piattaforma per modificare o completare la Segnalazione o monitorarne l'avanzamento;
- accedere periodicamente alla piattaforma per verificare se l'Ente Gestore ha avanzato delle richieste di approfondimento;
- accedere alla piattaforma utilizzando dispositivi personali e non aziendali;
- dopo aver inserito la Segnalazione, attendere le tempistiche previste dal D.Lgs. 24/2023 prima di avanzare altre richieste. In particolare, l'Ente Gestore ha:
 - 7 giorni dalla data dell'avviso di ricevimento per rilasciare al Segnalante l'avviso di ricevimento della Segnalazione;
 - 3 mesi dalla data dell'avviso di ricevimento per fornire riscontro alla Segnalazione.In questo lasso di tempo non deve essere fatto ricorso al canale esterno di Segnalazione.

Nel caso di Segnalazione anonima, è importante considerare le seguenti indicazioni:

- non usare un PC aziendale e/o un dispositivo connesso alla rete/intranet aziendale;
- fornire il maggior numero possibile di dati ed informazioni;

- fornire tutti gli elementi informativi utili per verificare la Segnalazione;
- controllare con regolarità lo status della Segnalazione ed interloquire con l'Ente Gestore, anche rispondendo ad eventuali sue domande.

Si sottolinea che la Segnalazione anonima sarà presa in considerazione solo se adeguatamente circostanziata e con tutti gli elementi utili ai fini dell'indagine.

Inoltre, l'Ente Gestore si riserva la facoltà di non dare seguito alle segnalazioni anonime non circostanziate, che verranno considerate inammissibili e quindi archiviate. Si rammenta che, in caso di Segnalazione anonima, l'azienda non è in grado di assicurare tutte le tutele previste dal D. Lgs. n. 24/2023; il Segnalante anonimo successivamente identificato potrà usufruire di tutte le tutele previste dal D.Lgs. 24/2023.

In caso di Segnalazione anonima è facoltà del Segnalante decidere se, a fronte di specifica richiesta di fornire la propria identità da parte dell'Ente Gestore, accogliere tale richiesta indicando le proprie generalità o meno. Si precisa che, laddove si continui ad optare per l'anonimato, l'Ente Gestore potrebbe non riuscire a dare seguito alla Segnalazione e quindi chiudere la stessa come Segnalazione "circostanziate non verificabili".

8.6. Informazione e Formazione

Adare, al fine di dare efficace attuazione al sistema di Whistleblowing, intende assicurare una corretta divulgazione dei contenuti e dei principi del D.Lgs. 24/2023 all'interno e all'esterno della propria organizzazione.

In particolare, obiettivo di Adare è estendere la comunicazione dei contenuti e dei principi del D.Lgs. 24/2023 non solo ai propri dipendenti ma anche a tutti i potenziali segnalanti (come definitivi dalla normativa di riferimento).

L'attività di comunicazione e formazione è diversificata a seconda dei destinatari cui essa si rivolge, ma è, in ogni caso, improntata a principi di completezza, chiarezza, accessibilità e continuità al fine di consentire ai diversi destinatari la piena consapevolezza del contenuto della presente procedura, della tipologia delle segnalazioni effettuabili nonché delle tutele riconosciute al Segnalante e al facilitatore (ove presente).

La comunicazione e la formazione sui principi e contenuti nella presente procedura sono garantite da Adare che identifica la migliore modalità di fruizione di tali servizi (ad esempio: corsi di formazione, programmi di informazione, diffusione di materiale informativo).

8.6.1. Formazione dipendenti

Ogni dipendente è tenuto a:

- acquisire consapevolezza dei principi e contenuti del D.Lgs. 24/2023;
- conoscere le modalità operative con le quali può effettuare una Segnalazione;
- conoscere le implicazioni in caso di Segnalazione anonima o falsa Segnalazione (paragrafo 8.5);
- partecipare alla formazione aziendale.

Ogni dipendente deve ricevere adeguata comunicazione e formazione circa il D.Lgs. 24/2023 e la procedura in essere; viene lasciata evidenza della formazione effettuata.

È prevista la formazione a tutti i neo assunti.

In caso di modifiche al D.Lgs. 24/2023, la società provvederà ad aggiornare il sistema Whistleblowing e tutti i documenti ad esso collegati.

8.6.2. Altri destinatari

L'attività di comunicazione dei contenuti e dei principi del D.Lgs. 24/2023 è indirizzata altresì a soggetti che sono identificati dal citato decreto come potenziali segnalanti. La presente procedura è resa disponibile sul sito internet della società.

8.7. I canali esterni per le segnalazioni

Oltre al canale di segnalazione interna istituito dalla società, il Segnalante ha la facoltà di fare ricorso a canali di segnalazione esterna.

Il ricorso al **canale istituito da ANAC** è possibile se il Segnalante ha già effettuato una Segnalazione interna e la stessa non ha avuto seguito nell'orizzonte di tempo previsto dalla normativa di riferimento.

Inoltre, il Segnalante può effettuare una Segnalazione esterna senza prima passare dal canale interno se:

- ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una Segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero che la stessa Segnalazione possa determinare il rischio di ritorsione;
- ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

Il segnalante può anche rivolgersi all'**autorità giudiziaria o contabile** per inoltrare una denuncia di condotte illecite di cui siano venuti a conoscenza nel proprio contesto lavorativo.

Ed infine, il segnalante può effettuare direttamente una **divulgazione pubblica** quando:

- ha previamente effettuato una segnalazione interna ed esterna ovvero ha effettuato direttamente una segnalazione esterna e non è stato dato riscontro entro i termini stabiliti in merito alle misure previste o adottate per dare seguito alle segnalazioni;
- ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse;
- ha fondato motivo di ritenere che la segnalazione esterna possa comportare il rischio di ritorsioni o possa non avere efficace seguito in ragione delle specifiche circostanze del caso concreto, come quelle in cui possano essere occultate o distrutte prove oppure in cui vi sia fondato timore che chi ha ricevuto la segnalazione possa essere colluso con l'autore della violazione o coinvolto nella violazione stessa.

8.8. La tutela dei dati personali

Adare garantisce che i dati personali del Segnalante e del Segnalato (considerati "interessati" ai sensi dell'art. 4 GDPR - Regolamento Ue n. 679/2016" integrato dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - così come novellato dal decreto legislativo 10 agosto 2018 n. 101) nonché i dati personali contenuti nella Segnalazione sono trattati in conformità alla normativa di riferimento. L'identità del Segnalato, del facilitatore e delle persone comunque coinvolte e menzionate nella Segnalazione sono tutelate fino alla conclusione dei procedimenti avviati in ragione della Segnalazione.

Il Titolare del Trattamento ha provveduto a:

- formalizzare il documento "Informazione per il trattamento dei dati personali del Segnalante". Tale documento è reso disponibile al Segnalante sul sito internet di Adare;

- formalizzare il documento “Informazione per il trattamento dei dati personali del Segnalato”
Tale documento è reso disponibile sul sito internet di Adare;
- formalizzare il documento “Lettera di nomina come Responsabile al trattamento dei dati personali” e consegnarlo all’Ente Gestore;
- formalizzare il documento “Lettera di nomina come Designato al trattamento dei dati personali” e consegnarlo agli Amministratori di Sistema;
- formalizzare il documento “Lettera di nomina come Designato al trattamento dei dati personali” e consegnarlo ai soggetti interni coinvolti nella gestione della Segnalazione su richiesta dell’Ente Gestore;
- formalizzare il documento “Lettera di nomina come Responsabile al trattamento dei dati personali” e consegnarlo ai soggetti esterni a qualunque titolo coinvolti nella gestione della Segnalazione su richiesta dell’Ente Gestore.

Inoltre, si sottolinea che:

- le attività di trattamento legate alla gestione della Segnalazione sono svolte nel rispetto dei principi stabiliti dagli articoli 5 (Principi applicabili al trattamento dei dati personali), 25 (Protezione dei dati fin dalla progettazione e protezione per impostazione predefinita) e 35 (Valutazione d’impatto sulla protezione di dati personali) del GDPR;
- la base giuridica del trattamento è l’adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto la Società ai sensi del Decreto Lgs. 24/2023;
- i dati personali vengono trattati per il tempo necessario al raggiungimento delle finalità che giustificano la raccolta e il trattamento (ad esempio, raccolta e gestione della Segnalazione) e successivamente vengono cancellati o anonimizzati secondo le tempistiche di conservazione stabilite;
- eventuali autorizzazioni al trattamento dei dati personali saranno rilasciate dal Titolare del Trattamento alle persone coinvolte nella gestione della Segnalazione ove richiesto dall’Ente Gestore in base alle necessità di indagine del caso di specie;
- i dati sono conservati secondo i termini previsti dall’art. 14 del D.Lgs. 24/2023 cioè per il tempo necessario al trattamento della Segnalazione e comunque per non oltre 5 anni a decorrere dalla data di comunicazione dell’esito finale della Segnalazione;

- i dati personali che manifestamente non sono utili al trattamento di una specifica Segnalazione non sono raccolti o, se raccolti accidentalmente, sono cancellati tempestivamente;
- nell'ambito dell'eventuale procedimento disciplinare attivato da Adare contro il presunto autore della condotta segnalata, l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora invece la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e l'identità del segnalante risulti indispensabile alla difesa del soggetto cui è stato contestato l'addebito disciplinare o della persona comunque coinvolta nella segnalazione, l'identità del segnalante sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo previo consenso espresso del segnalante stesso alla rivelazione della propria identità. In tali casi, verrà dato preventivo avviso al Segnalante mediante comunicazione scritta delle ragioni che rendono necessaria la rivelazione dei dati riservati;
- il fornitore della piattaforma attraverso la quale Adare ha implementato il canale dà garanzia che sono state adottate tutte le misure tecniche ed organizzative adeguate a rispettare la sicurezza dei dati personali, in conformità alla normativa vigente, sia durante la trasmissione della Segnalazione sia durante l'analisi, la gestione e l'archiviazione della stessa.

Inoltre, ai sensi della presente Procedura, non è consentita alcuna forma di ritorsione o discriminazione, per motivi collegati alla denuncia, nei confronti del Segnalante, intesa come qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, che si verifichi nel contesto lavorativo e che determini – in via diretta o indiretta – un danno ingiusto ai soggetti tutelati.

Gli atti ritorsivi adottati in violazione di tale divieto sono nulli.

Per misure discriminatorie si intendono, ad esempio, le azioni disciplinari ingiustificate e ogni altra forma di ritorsione che determini condizioni di lavoro intollerabili e, in ogni caso, peggiori rispetto a quelle vissute in precedenza.

Adare, in attuazione della normativa di riferimento, estende al segnalato le stesse garanzie di riservatezza riconosciute al segnalante, fatta salva ogni ulteriore ipotesi di legge che imponga l'obbligo di comunicare il nominativo del segnalato (es. richieste dell'Autorità giudiziaria, ecc.).

L'Ente Gestore valuta l'opportunità e le modalità con cui informare il segnalato dell'esistenza della segnalazione, nel rispetto degli obblighi di riservatezza rispetto all'identità del segnalante e considerata la necessità di non pregiudicare le esigenze di accertamento.

In ogni caso, il segnalato ha diritto di essere sentito nel corso dell'istruttoria, anche producendo documentazione a supporto delle proprie osservazioni.

9. MATERIALI E STRUMENTI

EthicsPoint - Adare Pharmaceuticals, Inc.

www.navex.com

10. RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa di riferimento D.Lgs. 24/2023 disponibile al seguente link:

<https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2023/03/15/23G00032/sg>

11. STORIA DEL DOCUMENTO

Versione	Data	Descrizione delle modifiche
01.1	26/01/2024	Draft
01.2	07/02/2024	Final Draft
01	10/09/2024	Prima emissione

REDAZIONE	CONTROLLO	APPROVAZIONE
Ente Gestore – M. Galli	Sr Director HR - E. Mandelli	Sr Director HR - E. Mandelli
		